

## Istruzioni per la compilazione e la trasmissione del modello

### 1) Indicazioni per la compilazione del file

Il file 2018 **Allegato 1 - Template** va compilato da tutte le banche italiane su base individuale e dalle SIM di gruppi bancari soggette a specifici requisiti patrimoniali in relazione ai servizi prestati.

Come indicato nel foglio "Read me" del *template* e secondo quanto previsto dall'Articolo 14 del Regolamento UE 2015/63, le informazioni fornite (ad eccezione di quelle per le quali è prevista esplicitamente una data diversa) dovranno riferirsi alla data di chiusura dell'ultimo bilancio d'esercizio (nella maggior parte dei casi 31 dicembre 2016; tuttavia gli enti che chiudono il bilancio a giugno faranno riferimento alla data di giugno 2017).

Ai sensi dell'art. 10 del citato Regolamento, le istituzioni che hanno totale attivo inferiore ad un miliardo di euro e, contestualmente, passività totali al netto dei fondi propri e dei depositi garantiti non superiori a 300 milioni di euro si qualificano per il pagamento di un contributo forfettario (c.d. *lump sum*); tali intermediari hanno la possibilità di compilare il *template* solo parzialmente. Essi possono comunque scegliere di compilare integralmente il modulo se ritengono di poter accedere al pagamento di una somma inferiore; in tal caso occorrerà aver presente che alcune delle sezioni aggiuntive richiedono calcoli complessi.

Il file si compone di sette fogli. Oltre al foglio "Read me" vi sono:

1. "**General information**": raccoglie informazioni che consentono di identificare l'ente. Il foglio deve essere compilato integralmente da tutti gli intermediari coinvolti sulla base delle specifiche fornite dal SRB;
2. "**Basic annual contribution**": raccoglie informazioni per calcolare il contributo annuale di base e stabilire se l'ente è ammissibile al metodo di calcolo semplificato. Le istituzioni che si qualificano per il contributo forfettario (la cella 2B2 del *template* darà esito positivo "Yes") potranno limitarsi a compilare solo le sezioni A e B. Le altre istituzioni sono tenute a riempire anche la sezione C e i fogli seguenti;
3. "**Deductions**": raccoglie informazioni relative alla deduzione delle voci ammissibili dal contributo annuale di base. Il foglio è riservato alle banche/SIM che non si qualificano per il contributo forfettario ovvero che decidono volontariamente di proseguire nella compilazione;
4. "**Risk adjustment**": raccoglie informazioni sugli indicatori di rischio dell'ente, al fine di applicare la correzione per il rischio al contributo annuale di base. Il foglio è riservato alle banche/SIM che non si qualificano per il contributo forfettario ovvero che decidono volontariamente di proseguire nella compilazione;

5. **"Definitions and guidance"**: include definizioni e orientamenti per ogni campo del modulo di segnalazione e fornisce riferimenti relativi al quadro europeo di segnalazione a fini di vigilanza;
6. **"Validation rules"**: consolida le informazioni segnalate nel modulo e fornisce una panoramica delle regole per la convalida e dei controlli di conformità.

Si segnala che, come nelle precedenti rilevazioni, gli enti interessati dovranno compilare i fogli 3 e 4 ("**Deductions**" e "**Risk adjustment**") in autonomia. A tal fine, detti enti dovranno fare riferimento al raccordo fornito nell'Allegato 3 - "Template in italiano con istruzioni relative alle voci segnaletiche", assicurando inoltre la coerenza tra i dati inviati e le segnalazioni di vigilanza, ove disponibili.

Si sottolinea che le nuove entità costituitesi nel corso del 2017 dovranno compilare il modello sulla base dei dati riferiti all'ultima data disponibile (data più recente).

Inoltre, gli enti interessati dalla presente rilevazione dovranno tenere conto delle seguenti specifiche istruzioni relative agli eventi di fusione per unione, fusione per incorporazione o cessione di attività e passività<sup>1</sup>:

- a) CASO 1: Istituzione A + Istituzione B = Istituzione C. In questo caso l'istituzione C dovrà inviare un unico *template* e riferirsi per la compilazione a quanto previsto per le nuove entità costituite nel corso del 2017. Si precisa che la banca risultante dalla fusione viene trattata come *newly supervised entity* solo nel caso in cui la stessa ottenga una nuova licenza. In questo caso (rilascio di nuova licenza) l'istituzione deve compilare il campo 1D1; in caso contrario (mantenimento della vecchia licenza) il campo deve essere lasciato vuoto;
- b) CASO 2: Istituzione A + Istituzione B = Istituzione A (ove l'istituzione B non esista più e non possieda l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria). In questo caso l'istituzione A invierà un solo *template* con i dati di A riferiti al 31.12.2016, pertanto solo A pagherà le contribuzioni e B non dovrà contribuire.
- c) Caso 3: Istituzione A + Istituzione B = Istituzione A (ove l'istituzione B esista ancora e detenga l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria). In questo caso entrambe le istituzioni devono contribuire e occorrerà l'invio di due *template* distinti, uno per A e l'altro per B, entrambi riferiti alla data del 31.12.2016.

---

<sup>1</sup> A tal riguardo si precisa che il campo 1D2 del modello deve essere compilato con "Yes" da tutti gli intermediari che sono stati coinvolti in un'operazione di fusione dopo la *reference date*, come definita nel punto 4 della sezione B del foglio "Read me" (si tratta del 31.12.2016 o della diversa data di chiusura dell'esercizio dell'ultimo bilancio approvato).

## **2) Criteri di segnalazione, controlli di qualità e termini di invio**

Si invitano gli intermediari a compilare il file ponendo particolare attenzione a quanto contenuto nell'Allegato 9 - "Errori frequenti riscontrati nei processi di rilevazione precedenti".

I *template* saranno sottoposti a controlli di qualità e di coerenza con le segnalazioni da parte dello stesso SRB. Gli intermediari sono pertanto tenuti a verificare la coerenza dei dati inseriti e la precisa corrispondenza con le voci segnaletiche indicate nell'Allegato 3 - "Template in italiano con istruzioni relative alle voci segnaletiche", se del caso provvedendo a rettificare immediatamente le segnalazioni.

Gli intermediari devono indicare nella casella 1B3 del *template* un indirizzo mail al quale saranno contattati in caso di rilievi; dovranno rispondere alla mail (ed eventualmente procedere ad un nuovo invio del *template*) al più entro i quattro giorni successivi.

Per gli intermediari significativi ai sensi del Regolamento SSM (n. 1024/2013) è necessaria un'asseverazione dei dati oggetto della presente segnalazione da parte di una società di revisione ovvero dei rappresentanti aziendali che gli intermediari interessati dovranno far pervenire alla casella PEC della Unità di Risoluzione e gestione delle crisi ([rgc@pec.bancaditalia.it](mailto:rgc@pec.bancaditalia.it)) **entro il 1° marzo 2018**. Gli enti potranno fare riferimento al documento predisposti dal Comitato Unico di Risoluzione per tale attestazione (Allegato 5).

Il termine ultimo per la presentazione del *template*, previsto dall'articolo 14.4 del Regolamento UE 2015/63 è il primo febbraio 2018. Tuttavia, per assicurare un congruo margine di tempo per l'invio dei dati al SRB, gli intermediari dovranno restituire il modello, secondo le modalità descritte nei paragrafi successivi, **tra il 15 dicembre 2017 e il 5 gennaio 2018**.

Per tutto quanto non contenuto nel presente Allegato si fa rinvio ai fogli "Read me" e "Definitions and guidance" del *template* (Allegato 1) e all'Allegato 3 - "Template in italiano con istruzioni relative alle voci segnaletiche".

Eventuali quesiti relativi al contenuto del *template* vanno inoltrati alla casella funzionale [BI\\_SRB@bancaditalia.it](mailto:BI_SRB@bancaditalia.it); essi devono recare nell'oggetto della mail il codice MFI/RIAD e il nome dell'intermediario.

## **3) Istruzioni per la trasmissione della segnalazione tramite l'applicazione INFOSTAT**

Secondo quanto stabilito dal SRB, per ciascuna banca/SIM, è atteso il file Excel denominato secondo la seguente convenzione:

XXXXXXXXXXXXXXXXX\_IT\_SRF030001\_EACIND\_2018-01-31\_AAAAMMGHm00000.xlsx

Dove:

- XXXXXXXXXXXXXXXX è il codice MFI/RIAD dell'intermediario segnalante, costituito da 15 cifre (reperibile alla seguente pagina web <https://mfi-assets.ecb.int/queryMfiD>); le SIM, per le quali il predetto codice MFI/RIAD non è reperibile alla pagina web indicata, dovranno inoltrare apposita richiesta alla casella funzionale **BI\_SRB@bancaditalia.it** per l'ottenimento dello stesso;
- IT\_SRF030001\_EACIND\_2018-01-31 è un valore fissato dal SRB, da riportare così come è nella denominazione del file; esso indica alcuni dati caratteristici della rilevazione;
- AAAAMMGHm00000 identifica anno, mese, giorno, ora e minuto dell'invio del *template* attraverso la piattaforma INFOSTAT e pertanto consente di gestire eventuali rinvii; se, ad esempio, il modulo è inviato il 20 dicembre p.v. alle ore 15:25 la stringa in questione dovrà essere riportata come segue nella denominazione del file: 20171220152500000.

**Si raccomanda l'utilizzo della versione Excel 2007 o successive e il rispetto della Naming Convention (cfr. allegato 4).** Le eventuali rettifiche, anche se relative a un singolo dato, comportano un nuovo invio dell'intero file; per ogni invio successivo al primo è necessario modificare coerentemente le ultime 17 cifre della denominazione del file.

Non saranno accettati file manomessi o alterati rispetto al formato originale ovvero che non rispettino i criteri di *naming*.

Il file è trasmesso dagli intermediari alla Banca d'Italia tramite l'applicazione INFOSTAT<sup>2</sup>.

**A differenza degli anni precedenti, ai soli fini della segnalazione dei dati per la contribuzione al SRF, per accedere all'applicazione andrà utilizzato il codice MFI/RIAD dell'ente (in luogo del codice ABI).**

La procedura è attivabile dal sito della Banca d'Italia (<http://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/informazioni-general/raccolta-internet/index.html>).

Nella sezione "Collegamento alla sezione dedicata" è disponibile il link "Accesso alla raccolta dati via Internet (vers2 - INFOSTAT)". L'applicazione è altresì raggiungibile direttamente tramite l'indirizzo Internet <https://infostat.bancaditalia.it>.<sup>3</sup>

Per attivare la funzione di upload dei dati occorre selezionare l'opzione **"Contribuzione ex ante al Fondo di Risoluzione Unico, segnalazione per il calcolo del contributo per l'anno 2018"**, posta sotto "Rilevazioni

<sup>2</sup> INFOSTAT è la piattaforma informatica, accessibile via Internet, che offre supporto alle attività di predisposizione e trasmissione delle segnalazioni destinate alla Banca d'Italia.

<sup>3</sup> Come indicato nella comunicazione di marzo 2017 riguardante le "Istruzioni operative per la segnalazione dei dati in materia di Risoluzione e Gestione delle Crisi" (alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti), gli enti che risultano già accreditati a lavorare con il sito INFOSTAT continueranno a utilizzare le medesime credenziali di accesso; gli enti che non sono abilitati ad accedere all'applicazione INFOSTAT (ad esempio gli enti neo-costituiti che non hanno ancora inviato alcuna segnalazione) dovranno richiedere un PIN di accesso, con le modalità che potranno essere richieste alla casella funzionale BI\_SRB@bancaditalia.it.

statistiche e di vigilanza" nel riquadro dedicato alle **rilevazioni** della Banca d'Italia.

Premendo il tasto 'Accedi ai servizi', si accede alla pagina con lo "Scadenzario" delle date per le quali è richiesta la segnalazione. Selezionando la data, si apre la finestra delle funzionalità di upload.

La Banca d'Italia provvede ad archiviare il file ricevuto e dà comunicazione della corretta ricezione al segnalante tramite e-mail. L'intermediario può verificare l'avvenuto inoltro dei dati attivando la consultazione dei "messaggi inviati" dalla Banca d'Italia (pulsante Visualizza - Gestione messaggi). Qualora i dati non possano essere per qualunque motivo acquisiti, sarà inoltrata una e-mail il cui contenuto è contestualmente consultabile nel sito INFOSTAT (pulsante Visualizza - Gestione Messaggi - Messaggi ricevuti).

Per le questioni inerenti l'accesso ad INFOSTAT e all'uso dei relativi servizi è possibile fare riferimento all'help desk (e-mail: **rdvi.helpdesk@bancaditalia.it**, tel. 06 4792 6459). Per l'assistenza all'utilizzo della funzione di auto registrazione, è possibile inviare una mail all'indirizzo **autoregistrazione@bancaditalia.it**.